



Università Politecnica delle Marche
Facoltà di Medicina e Chirurgia
CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
Presidente Prof. Francesco Di Stanislao

Ancona, 13 Giugno 2016

OGGETTO: Convocazione Consiglio del Corso di Studio (CCdS) in Educazione Professionale venerdì 17 Giugno 2016

Gent.mi,

il Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, emanato dal Rettore con D.R. n. 626 del 31 luglio 2015 e trasmesso alla nostra Presidenza in data 7 settembre u.s., nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo, definisce le norme inerenti i vari organi ed Organismi della Facoltà e detta le norme didattiche comuni dei corsi di studio della nostra Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Studi è costituito da:

- tutti i docenti titolari degli insegnamenti afferenti al corso;
- una rappresentanza degli studenti nella misura del 15% dei docenti del corso

Si convoca il Consiglio del Corso di Studi in Educazione Professionale in data venerdì 17 Giugno 2016 alle ore 15.00 presso aula G - Facoltà di Medicina col seguente ordine del giorno:

- a) approvazione Regolamento CdS
- b) proposte convenzioni Tirocinio
- c) proposte Corsi monografici
- d) comunicazioni del Presidente
- e) varie ed eventuali

Stante la rilevanza e l'urgenza degli adempimenti da svolgere, si auspica la partecipazione al CCdS. In caso di impossibilità di partecipazione siete pregati di inviare una giustificazione motivata all'indirizzo mail d.saltari@univpm.it

Il Presidente del Corso di Laurea in Educazione Professionale
Prof. Francesco Di Stanislao



Università Politecnica delle Marche
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Educazione Professionale
Presidente Prof. Francesco Di Stanislao

RIPARTIZIONE SANITA'
Pervenuta il 11 3 OTT. 2016
Prot. n. 2987

**Riunione Consiglio Corso di Studi
in Educazione Professionale**

Il giorno 17 Giugno 2016 presso l'Aula G della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Ancona alle ore 15.00 si è riunito il Consiglio del CdS in Educazione Professionale, convocato in data 13 Giugno con il seguente ordine del giorno:

- a) Approvazione Regolamento CdS
- b) Proposte convenzioni tirocinio
- c) Proposte ADE Corsi monografici a.a 2015/2016
- d) Comunicazioni del Presidente
- e) Varie ed eventuali

Constatato il numero legale dei docenti presenti alla riunione, registrate le firme dei presenti, (docenti del CdS n° 39, presenti n° 11, e il rappresentante degli studenti insieme ad una studentessa del 2° anno, assenti giustificati n° 20), il Presidente del CdS, Prof Francesco Di Stanislao, dopo aver dato il benvenuto a tutti, procede all'enunciazione dell'ordine del giorno.

punto a) viene letto ed approvato il Regolamento del Corso di Studi in Educazione Prof.le. (allegato 1)

punto b) si fa presente che nel Consiglio di CdS del 28 Gennaio 2016 la Direttrice ADP ha proposto due nuove Convenzioni: Villa Silvia di Senigallia e

casa della Gioventù di Corinaldo, le quali a tutt'oggi non sono ancora state attivate. Il Consiglio ricorda alla Ripartizione sanità di procedere con urgenza alla stipula delle suddette convenzioni per poter attivare i Tirocini sin dal prossimo a.a a partire dal mese di Novembre. La Direttrice propone una nuova convenzione: Opera Pia Mastai Ferretti di Senigallia. Il Consiglio approva.

Punto c) il Consiglio approva la proposta ADE del CdS in Educazione Prof.le come da anni precedenti, per il prossimo a.a 2016/2017 (allegato 2)

Punto d) il Presidente Prof Francesco Di Stanislao comunica al Consiglio la propria nomina in qualità di Direttore ARS Regione Marche a partire dal 1° Luglio. Per incompatibilità di incarico,

deve rassegnare le dimissioni da presidente del CdS. Viene proposto in qualità di Presidente il Prof Bernardo Nardi, il Consiglio approva.

Punto e) Come già avvenuto negli altri CdS, si pone all'attenzione del Consiglio la richiesta di attribuzioni delle funzioni del Direttore ADP, a sottolineare le funzioni già svolte dalla Dr.ssa Saltari e ad integrazione di quelle descritte del Protocollo d'Intesa (allegato 3)

Non ci sono altri argomenti di discussione, e la riunione termina alle ore 16.30

Il Presidente del CdL in Educazione Professionale

Prof Francesco Di Stanislao

A handwritten signature in black ink, slanted upwards to the right. The signature appears to read "Francesco Di Stanislao" in a cursive script. A long horizontal line is drawn underneath the signature.

Regolamento didattico del CdL in Educazione Professionale

TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (Classe L/SNT2 ex D.M. 270/04) -(SEDE DI ANCONA)

Art. 32- Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento si applica alle attività didattiche del corso di laurea in Educazione Professionale, appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione – L/SNT2, attivato presso l'Università Politecnica delle Marche. Il CdL in Educazione Professionale afferisce in maniera eguale a tutti i Dipartimenti della Facoltà di Medicina; il Dipartimento di riferimento è quello di Medicina Sperimentale e Clinica.
2. Il Corso di Laurea triennale consente il conferimento della Laurea in Educazione Professionale, abilitante alla professione sanitaria di Educazione Professionale. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.
3. Le informazioni relative al Profilo professionale, agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e agli obiettivi formativi specifici sono riportati nella Scheda Unica Annuale, aggiornata annualmente e pubblicata sul sito di Ateneo

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/322110010400/M/1086010010400/I/Schede-dei-Corsi-di-Studio-e-Riesami-dei-Corsi-di-Studio>

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'accesso al corso di Laurea è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 ed avviene mediante prova scritta (quesiti a risposta multipla).
3. La prova di ammissione è predisposta dalla Facoltà ed è identica per l'accesso a tutte le tipologie dei corsi attivati presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Di norma, essa consiste nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: cultura generale e ragionamento logico; biologia; chimica; fisica e matematica.
4. La prova, oltre che selettiva, è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Agli studenti che nella prova di ammissione non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per una o più delle tre discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per ciascuna disciplina in cui la formazione sia risultata carente.
5. Gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà, durante l'anno accademico, in modalità e-learning o con altra metodologia didattica. La mancata frequenza ad almeno il 70% delle attività di recupero pianificate comporta l'impossibilità di sostenere gli esami del I anno.

Art. 34- Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea in Educazione Professionale è di tre anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea prevede 180 CFU complessivi, di cui 96 dedicati ad attività didattiche di base e caratterizzanti, 60 di tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche altre, opzionali, laboratorio professionale, conoscenze linguistiche, informatiche e preparazione tesi. Tutti gli insegnamenti (17 corsi integrati cui afferiscono almeno due moduli didattici, 3 Laboratori, e attività seminariali) sono distribuiti in semestri. Il tirocinio è svolto a partire dal secondo semestre per il 1° anno, a partire dal primo semestre per il 2° e 3° anno, in alternanza alle attività didattiche frontali.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore; tutti i moduli didattici, le attività seminariali e le attività didattiche elettive prevedono 10 ore di lezione frontale, e 15 di studio individuale o

studio guida. La descrizione delle attività di laboratorio e tirocinio alla quale vengono dedicate 25 ore per ogni CFU viene dettagliata nella disciplina regolamentare allegata al presente regolamento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con il documento predisposto annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla relativa coorte di studenti, consultabile sul sito alla pagina <http://www.med.univpm.it/?q=node/160> ed allegato al presente Regolamento (Allegato 2).

2. Nell'Allegato 2 sono definite per il Corso di laurea:

- le attività formative proposte,
- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
- i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
- il periodo di erogazione (semestre o annualità),
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento

3. Nelle schede di insegnamento, pubblicate su <http://guida.med.univpm.it/guida.php> sono inoltre descritti: i prerequisiti, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di insegnamento e di accertamento delle conoscenze.

4. Il Corso di Laurea in Educazione Professionale non prevede piani di studio a scelta dello studente. Le attività didattiche elettive (ADE) sono predisposte annualmente dal Consiglio di Corso di Studi su contenuti formativi specifici della professione: il numero complessivo delle ADE di 6 CFU per l'intero Corso di Studi.

Art.36 - Obblighi di frequenza

1. Tutte le attività formative (di base, caratterizzanti, affini, integrative, elettive, professionalizzanti) attivate nel Corso di studio prevedono l'obbligo di frequenza. parte II - all'art. 36 la seguente frase:

Potranno essere concordate con i singoli docenti eventuali modalità di recupero alla frequenza delle attività teoriche nei casi di mobilità internazionale o di gravi e giustificate motivazioni valutate ed approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

Art. 37 – Propedeuticità

1. Le propedeuticità sono di seguito riportate:

Non si può sostenere	Se non si è superato
Esame finale di Tirocinio 1° anno	Esame di Laboratorio di Tirocinio 1° anno
Esame finale di Tirocinio 2° anno	Esame di Laboratorio di Tirocinio 2° anno
Esame finale di Tirocinio 3° anno	Esame di Laboratorio di Tirocinio 3° anno
Esame finale di Tirocinio 1° anno	Esame C.I. Metodologia dell'Educazione Professionale 1
Esame finale di Tirocinio 2° anno	Esame C.I. Metodologia dell'Educazione Professionale 2

2. Ai fini del passaggio all'anno successivo occorre aver superato l'esame annuale di Tirocinio.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite dall'Art. 26 del presente Regolamento didattico –

Norme comuni, e meglio dettagliate nell'Istruzione Operativa dell'Erogazione servizio formativo (IO03 SPFM03) pubblicata sul sito di Ateneo alla pagina

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/SGQ%20aree%20didattiche/Medicina/IO03_SPFM03__REV_08_del_17.04.2015.pdf

Altri documenti di riferimento: Regolamento di Tirocinio

"Il testo oggi proposto non dovrà essere riportato in Consiglio di Corso di Studio laddove le modifiche apportate dagli Organi Accademici nel percorso della sua approvazione siano finalizzate a rendere il testo uniforme e congruente con le norme dello Statuto, del Regolamento Generale e Didattico di Ateneo e siano di carattere squisitamente tecnico."

Allegato 2

CdL in Educazione Professionale

ADE 2016/2017 Corsi Monografici

1° Anno (crediti da acquisire 2)

ADE00062 – *Autismo ed intervento educativo*
Oriana Papa

ADE00072 – *Il gruppo di pari: l'adolescente come strumento di prevenzione*
Sara Rupoli

2° Anno (crediti da acquisire 2)

ADE0064A – *Le metodologie di intervento nel lavoro con i gruppi: la mutualità come risorsa. I gruppi di Auto Mutuo Aiuto nella realtà dei servizi sociosanitari.*
Daniela Saltari

ADE00067 – *L'intervento psicoeducativo rivolto all'utente con disabilità psichica*
Angela Gardini

3° Anno (crediti da acquisire 2)

W000174 – *Approcci valutativi alla qualità all'interno dei processi riabilitativi*
Marilena Flamini

W000175 – *L'approccio psicocorporeo nel trattamento delle disabilità: la disciplina della Danza Movimento Terapia*
Daniela Saltari



Allegato 3

Attribuzione funzioni al Direttore ADP del CdS

Il Presidente fa presente al CCdS che le funzioni del Direttore ADP sono derubricate all'art.8 del Regolamento Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia (approvato con D.R. n.626 del 31.07.2015). Tali funzioni sono essenzialmente ed unicamente relative alla pianificazione e organizzazione dell'attività didattica professionalizzante (tirocinio pratico). Tuttavia, la recente modifica di integrazione al Protocollo d'Intesa tra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche per l'attivazione ed il funzionamento dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria e dei corsi di studio a ciclo unico del 23.02.2016 prevede che il CCdS può assegnare altre funzioni i quali vengono successivamente comunicati alla Facoltà per la presa d'atto.

A seguito di quanto sopra, evidenziando che tali funzioni sono già state svolte dalla Direttrice ADP Dr.ssa Daniela Saltari sin dall'inizio del suo incarico in qualità di Coordinatrice AFPTC dall'a.a. 2006/2007, al fine di garantire lo svolgimento costante e coordinato delle attività proprie del CdS, il Presidente propone che al Direttore ADP vengano affidate le seguenti funzioni:

- definizione dell'orario didattico del CdS (relativamente ai moduli didattici, seminari, corsi monografici, laboratori professionali), sentiti i docenti, tenendo presente del numero degli studenti iscritti a ciascun anno di corso ed alle varie attività opzionali e sulla base della disponibilità delle aule e degli spazi assegnati dalla Segreteria di Presidenza (così come previsto nell'Istruzione Operativa Erogazione Servizio Formativo del Sistema Qualità di Ateneo UNI EN ISO 9001: IO03 SPFM03)
- interazione con il corpo Docente del CdL a fini formativi, per integrazione dei programmi ed informazioni sul CdL, sugli studenti e sugli obiettivi formativi dell'annualità
- coordinamento degli insegnamenti Med/48 come già descritto nei Comitati didattici
- monitoraggio della procedura di "variazione degli orari delle lezioni", di cui alla mail della Segreteria di Presidenza del 21 novembre 2011
- continuo e costante aggiornamento delle pagine web del sito di Facoltà

Inoltre il Presidente chiede al CCdS di prendere atto del fatto che il Direttore ADP:

- è responsabile delle attività di Laboratorio Professionale previste nell'ordinamento didattico del CdS in base al D.I. 9 febbraio 2009 (vedi Regolamento dell'Attività Formativa Professionalizzante – Tirocinio Pratico e Laboratorio Professionale – del CdS)
- è componente del Gruppo di Riesame del CdS
- è componente della Commissione di Valutazione per gli incarichi esterni (SSR - affidamento e/o contratto) così come approvato dall'Assemblea e dal Consiglio di Facoltà del 02.03.2016
- redige i verbali del CCdS e degli altri Organismi rappresentativi del CdS
- collabora agli aggiornamenti della scheda SUA-CdS e della documentazione inerente il Sistema Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 e AVA-ANVUR

Per lo svolgimento di tali compiti, il Direttore ADP può avvalersi del supporto del Tutor, così come descritto nel Protocollo d'Intesa tra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche per l'attivazione ed il funzionamento dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria.

IL CCdS approva l'attribuzione al Direttore ADP di tutte le funzioni sopra indicate e dà mandato al Presidente di predisporre gli atti da comunicare alla Facoltà per la successiva presa d'atto (come indicato nell'integrazione del 23.02.2016 al Protocollo d'Intesa tra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche), nelle more di una loro integrazione nel citato Regolamento Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia.